



AREA: ECONOMIA

Argomento: Credito e finanziamenti

Data: 30/05/2022

Circolare n. 460

Aree di Crisi L.181/89: nuovo decreto e prossimo Bando Aziende per il SLL di Torino

Dopo la pubblicazione del Decreto 24/3/2022, sono attesi ora la Circolare e il Bando per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni a fondo perduto e finanziarie sui Progetti aziendali da realizzarsi nell'ambito dell'Area di Crisi complessa del Sistema Locale del Lavoro di Torino. Interessate le aree del Chivassese e Ciriace.

In data 5 maggio u.s. è stato pubblicato il **Decreto 24 marzo 2022** (che si allega) per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni in favore di **programmi di riqualificazione delle aree di crisi industriale**.

Il **Sistema Locale del Lavoro (SLL) di Torino**, che ricomprende 112 Comuni, è stato identificato quale **"Area di crisi complessa"**, ottenendo uno stanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di 50 milioni di euro attraverso la Legge n. 181/89, norma che disciplina gli incentivi per il rilancio delle aree colpite da crisi industriale e di settore.

Essa finanzia **iniziative imprenditoriali** per rivitalizzare il sistema economico locale e creare nuova occupazione, attraverso **progetti di investimento produttivo e/o programmi di investimento finalizzati alla tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione, di ricerca e sviluppo e da progetti per la formazione del personale**.

Evidenziamo che tra i **Comuni ricompresi nel SLL di Torino** e quindi interessato da tali possibili agevolazioni **ve ne sono alcuni delle aree canavesane del Chivassese e del Ciriace**; come sempre, per la valutazione di ammissibilità, occorre far riferimento alla sede delle Unità produttive in cui saranno effettuati gli investimenti e non alla sede legale; **l'elenco completo dei Comuni interessati (e dei 46 del Canavese in particolare)** è riportato nell'allegato al DM del 16 aprile 2019 che aveva riconosciuto l'Area di crisi complessa di Torino e che è scaricabile in allegato.

L'importo minimo dell'investimento ammissibile è 1 milione di euro. Nel caso di reti di impresa, composte da un minimo di tre e massimo 6 imprese, l'ammontare complessivo minimo è pari a 1,2 milioni di euro e 400 mila per singolo soggetto.

La data di apertura del bando per presentare le domande di ammissione all'agevolazione, redatte esclusivamente attraverso la compilazione on-line sul **sito di Invitalia**, sarà determinata da una prossima Circolare attuativa e da un successivo Bando: è presumibile che ciò avvenga entro il mese di giugno.

Qui di seguito riportiamo le prime indicazioni riferite al bando.

Soggetti beneficiari e ambito territoriale

Possono beneficiare dell'agevolazione **Grandi, Medie e Piccole Imprese**, già costituite (anche newco), che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, estrazione di minerali da cave e miniere, turistiche, iscritte al registro delle imprese, i cui investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione,

devono essere realizzati in una **sede aziendale** regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nei 112 comuni, ricompresi del SLL di Torino (come da allegato alla presente).

Sono altresì ammesse alle agevolazioni di cui al presente decreto le **Reti di imprese** composte da un numero minimo di tre a un massimo di sei imprese.

Le imprese non devono essere sottoposte a procedure concorsuali oppure in liquidazione volontaria, e non in situazione di difficoltà ai sensi del regolamento GBER.

Iniziative ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione gli investimenti, che devono prevedere spese ammissibili **non inferiori a 1 milione di euro**, avviati successivamente all'invio della domanda, da completarsi entro 36 mesi dalla stipula dei contratti concessori e che prevedono un incremento occupazionale entro 12 mesi dal termine degli investimenti o il suo mantenimento.

Per gli **investimenti produttivi** si riportano di seguito le voci di spese e le rispettive percentuali massime ammissibili rispetto al totale degli investimenti

- la realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- l'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo
- la realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti
- l'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'art. 2, punto 49, del regolamento GBER.

I programmi di **investimento per la tutela ambientale** sono ammissibili alle agevolazioni, in conformità ai divieti e alle limitazioni stabilite dal [Regolamento GBER 651/2014](#) per gli aiuti per la tutela ambientale, e devono essere diretti alle seguenti finalità correlate agli specifici articoli del citato Regolamento:

- innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 36;
- consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 37;
- ottenere una maggiore efficienza energetica, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 38;
- favorire la cogenerazione ad alto rendimento, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 40;
- promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 41;
- risanare i siti contaminati, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 45;
- riciclare e riutilizzare i rifiuti, in conformità e alle condizioni di cui all'art. 47.

In presenza di progetti relativi agli investimenti produttivi e/o in tutela ambientale, possono essere agevolate ulteriori spese per progetti di innovazione dell'organizzazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di formazione.

Le spese ammissibili per i **progetti di innovazione dell'organizzazione** sono:

- spese di personale
- utilizzo (ammortamento) di strumentazione, attrezzature, immobili
- costi di ricerca contrattuale, competenze (Know how), brevetti



- materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto
- spese generali.

Limitatamente ai programmi di investimento produttivi o di tutela ambientale con spese ammissibili di importo superiore a 5 milioni di euro, sarà possibile presentare congiuntamente **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, le cui spese ammissibili, purché strettamente riconducibili al Progetto di ricerca, sono:

- spese del personale del soggetto proponente, relativo a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi

In presenza di programmi di **formazione del personale** possono essere ammesse all'agevolazione

- spese di personale afferenti ai formatori e ai partecipanti alla formazione
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione, compreso l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature
- i costi dei servizi di consulenza.

Tipologia ed entità delle agevolazioni

Finanziamento agevolato

Non inferiore al 20% degli investimenti ammissibili, di durata 10 anni oltre un massimo di tre anni di preammortamento, a un tasso pari al 20% del reference rate. Il finanziamento è obbligatorio.

Inoltre, sono previste le seguenti **ulteriori agevolazioni nella forma del contributo in conto impianti o del contributo a fondo perduto**, il cui importo è calcolato a partire e sottraendo l'aiuto già ottenuto nella forma del Finanziamento agevolato.

Contributo Conto Impianti (fondo perduto) per investimenti produttivi

- Piccole imprese: fino a 35% (fino al 20% se fuori dalle Aree 107.3.c della Carta aiuti)
- Medie imprese: fino a 25% (fino al 10% se fuori dalle Aree 107.3.c della Carta aiuti)
- Grandi imprese: fino a 15% (non previsto se fuori dalle Aree 107.3.c della Carta aiuti)

In caso di richiesta ai sensi della Sezione 3.13 (investimenti sostenibili) tali valori possono essere incrementati:

Contributo Conto Impianti (fondo perduto) per investimenti per la tutela ambientale:

- Piccole imprese: fino a 55% (in relazione al regime d'aiuto)
- Medie imprese: fino a 50% (in relazione al regime d'aiuto)
- Grandi imprese: fino a 45% (in relazione al regime d'aiuto)

Fondo perduto per progetti complementari

- Fino al 55% per progetti di Ricerca e sviluppo complementare
- Fino al 50% delle spese relative a progetti di Innovazione e dell'Organizzazione e di processo
- Fino al 70% per progetti di Formazione del personale.

La **somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo diretto** alla spesa non può essere superiore al 75% del Programma ammissibile.

Le agevolazioni sono riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento UE 651/2014 e della sezione 3.13 del Temporary Framework in caso ricorrano i presupposti.



Quest'ultima clausola permette **anche alle Grandi Imprese** la possibilità di presentare domanda anche se non ubicate in Comuni inseriti all'interno delle Aree 107.3.c. La condizione di ammissibilità, tuttavia, è legata alla possibilità che l'ente concedente Invitalia deliberi l'approvazione della domanda presentata entro il 31 dicembre 2022, data di scadenza del Temporary Framework stabilita dall'UE. Una ulteriore opportunità di partecipazione al bando per le Imprese di Grandi dimensioni operanti nei Comuni del SSL di Torino ma non inseriti nelle aree degli Aiuti a finalità regionale è quella dei Programmi di investimento finalizzati alla tutela ambientale.

Valutazione delle iniziative

La valutazione comprende:

- la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni
- la definizione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria, redatta sulla base del punteggio restituito dai criteri di priorità stabiliti dall'avviso pubblico
- l'esame di merito (cd. attività istruttoria) del programma di investimento basato sui criteri di valutazione che saranno esplicitati dalla nuova Circolare, di prossima pubblicazione.

Criteri di priorità

La graduatoria, come evidente dal punto precedente, non sarà basata sull'ordine di presentazione della domanda ma su un punteggio ricavato dai criteri di priorità.

La Circolare di prossima emanazione e, soprattutto l'Avviso specifico per l'Area di Crisi Complessa di Torino indicheranno, tra l'altro, tali criteri di priorità che andranno a generare la graduatoria relativa alle domande da avviare all'iter istruttorio.

Tali criteri in linea di massimo saranno riconducibili a:

- Impatto occupazionale;
- Settori economici prioritari riferiti alla filiera Automotive - Aerospazio e in generale alla mobilità sostenibile;
- Tipologia dei programmi di investimento:
 - Investimenti per la tutela ambientale ai sensi degli artt. 36, 37, 38, 40, 41, 45, 47 del Reg.
 - GBER
 - Investimenti che prevedono l'acquisto di beni materiali e immateriali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»
 - Investimenti che prevedono l'acquisizione di attivi aziendali.

Rendicontazione della spesa e erogazione delle agevolazioni

Saranno previsti al massimo cinque Saldi Avanzamento Lavori e di importo non inferiore al 15% della spesa ammissibile, ad eccezione dell'ultimo. La spesa non quietanzata in ogni SAL non potrà essere superiore al 50% della spesa ammissibile, tranne l'ultimo.

I pagamenti dovranno essere effettuati tutti tramite un c/c dedicato sul quale verranno accreditate le agevolazioni

Le erogazioni delle agevolazioni saranno effettuate:

- possibile anticipazione per un massimo del 25% delle agevolazioni riconosciute previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa
- erogazioni pro quota in ragione della spesa rendicontata
- erogazione finale del 10% su contributo in conto impianti o diretto alla spesa, erogata al collaudo finale.



Obiettivo occupazionale e vincoli connessi

I soggetti beneficiari delle agevolazioni si impegneranno a:

- concludere, entro 12 mesi dall'ultimazione del programma d'investimento, il programma occupazionale proposto.
- procedere prioritariamente all'assunzione del personale dal bacino di riferimento dell'Area di Crisi, nell'ambito del fabbisogno tecnico dell'iniziativa e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali

Anche in questo caso, la Circolare Ministeriale e l'Avviso specificheranno meglio le modalità per assolvere all'ultimo impegno, che da quanto ci è stato assicurato non dovrebbe prevedere elementi di obbligatorietà nelle assunzioni, ma la semplice dimostrazione di avere comunque tenuto conto e analizzato le offerte di lavoro disponibili nel bacino di riferimento dell'Area di Crisi.

In caso di non raggiungimento dell'obiettivo occupazionale:

- se il decremento del programma occupazione rimarrà entro il 50% di quello previsto, vi sarà una revoca parziale e proporzionale delle agevolazioni;
- se il decremento del programma occupazionale sarà superiore al 50% di quello previsto, si procederà alla revoca totale delle agevolazioni.

Evidenziamo in chiusura come l'atteso bando per l'**Area di Crisi complessa di Torino** potrà rappresentare una importante opportunità per le Imprese che abbiano in previsione per i prossimi anni degli investimenti di rilievo, anche in ragione delle intensità delle percentuali di agevolazioni.

Sottolineiamo, tuttavia, che la **predisposizione della domanda e della documentazione** risulterà essere presumibilmente piuttosto impegnativa. Inoltre, considerato che per motivi di procedura amministrativa, lo stesso bando sarà pubblicato poco prima della pausa estiva, pur prevedendo una scadenza comunque non immediata, invitiamo le Imprese Associate interessate a partecipare a **contattare la nostra Associazione fin da subito** per una prima valutazione e per avviare l'impostazione della stessa domanda.

Oltre che sul Decreto Ministeriale, riportato in allegato, ulteriori informazioni sono reperibili anche al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/seminario-per-larea-crisi-industriale-complessa-torino>, contenente anche le slide del Seminario tenutosi a Torino lo scorso 17 maggio 2022.

Saranno previsti, inoltre, dei momenti informativi di tipo seminariale sullo stesso Bando, per la cui organizzazione stiamo collaborando con Invitalia e Regione Piemonte, e sui quali informeremo le imprese al più presto.

Riferimento:

Gianfranco Franciscono

Telefono: 0125 1780027 (dir.) * 0125 424748 (central.)

Cellulare: Cell. 344 2541539

E-mail: g.franconico@confindustriacanavese.it - e-mail: economia@confindustriacanavese.it